



## Orario lavoro medici: il 25 norme Ue, regioni in ordine sparso

Delibere Veneto e Lombardia; sindacato, c'è caporalato medico



ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI

(di Manuela Corra)

A poco più di 24 ore dall'entrata in vigore anche in Italia della normativa Ue su riposi e orari di lavoro di medici e infermieri - con le nuove norme 'operative' dal 25 novembre - la situazione in Regioni ed asl è "frenetica", nel tentativo di trovare una soluzione per rendere applicabili le regole europee. A sottolinearlo è il segretario nazionale della Fp-Cgil medici Massimo Cozza, rilevando il clima di incertezza di queste ore.

Mentre sembrerebbe infatti essere decaduta, afferma il leader sindacale, l'ipotesi di un decreto di proroga per l'entrata in vigore delle norme Ue, le Regioni si stanno muovendo un pò 'in ordine sparso', con alcune che hanno già emanato delle circolari in merito. La normativa Ue impone il rispetto delle 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore e di non superare le 48 ore lavorative settimanali, ma per fare fronte a questi limiti di lavoro 'europei', afferma il sindacato medico, occorrerebbero almeno 5mila camici bianchi in più in servizio. Una situazione complessa che, in mancanza di una proroga dei termini, le Regioni stanno dunque cercando di affrontare mettendo in campo diverse soluzioni. Le Istituzioni nazionali, afferma anche l'Associazione degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi Emac), "di fatto, tacciano". Così, nel frattempo, dalla Regione Veneto giunge ad esempio una Circolare (la n. 452105 del 06/11) che si fa carico di affrontare la questione riorganizzativa e di favorire in qualche modo le assunzioni necessarie per garantire i servizi. Dalla Regione Lombardia, annuncia l'Aaroi, "si fa strada poi una bozza di Delibera" che seguirebbe "il principio della priorità di assunzioni nei Servizi coinvolti nella Emergenza-Urgenza". In realtà, commenta Cozza, "l'unica vera soluzione starebbe nella Legge di Stabilità, che dovrebbe prevedere adeguate assunzioni". Al momento però, denuncia il presidente Aaroi Alessandro Vergallo, "assistiamo al contrario ad una ripresa del 'caporalato', come dimostrano ad esempio una delibera dell'Azienda ospedaliera Rummo di Benevento, che intende assumere Anestesisti Rianimatori co.co.co a 17,56 € lordi/ora, e una delibera dell'ASL di Caserta che prevede la fornitura di medici di 118 'volontari' da parte di una Onlus, alla quale andrebbero 19,00 € netti/ora a titolo di 'rimborso spese'".